

## La News



## Vino, da imbucare e non solo

Di stranezze è pieno il mondo del vino, ma le ultime settimane sono state particolarmente prolifiche. Dall'Inghilterra, la start-up GarconWines.com ha lanciato una bottiglia rettangolare, schiacciata e allungata, in plastica, perfetta per essere imbucata in una cassetta delle lettere. In Francia, da Veuve Cliquot ecco il "Clicq'call", confezione regalo su cui registrare un messaggio che viene riprodotto all'apertura del cofanetto. Il chitarrista Stéphane Truchot e il produttore Philippe Carretero, proprietario di Château Rioublanc, a Saint-Émilion, hanno parodiato la storia del rock per le etichette della linea "Musical Wines", da "Justice for Wine" a "Wine Against The Machine".



## Wine&Siena e la sostenibilità

**SMS**  
Nel 2020, il Pil del vino italiano toccherà i 12,1 miliardi di euro, con un incremento complessivo del 15% sul 2016, mentre il Pil del vino sostenibile arriverà a valere 4 miliardi di euro, con una crescita percentuale del 30%. A dirlo sono i risultati di una ricerca dell'Università degli Studi di Siena, al centro del convegno "Sostenibilità come strategia di business per le aziende del settore del Vino", di scena il 21 gennaio per Wine&Siena ([www.wineandsiena.it](http://www.wineandsiena.it), 20-21 gennaio). Ma la sostenibilità non porta solo vantaggi reputazionali, anzi, obbliga anche l'azienda a rimodellarsi trovando un efficientamento dei processi operativi aziendali, aumentando la forbice fra costi e ricavi, oltre ad una maggiore propensione all'innovazione. La sostenibilità ambientale, così, diventa sostenibilità economica.

## Cronaca

### Francia, nuovo blitz antiterribista

Il gruppo di ignoti viticoltori "Comité Régional d'Action Viticole" (Crav), non nuovo ad atti vandalici e dinamitardi, ha rivendicato il blitz avvenuto in un'area commerciale nel sud della Francia, dove è stato svuotato un camion cisterna con 254 ettolitri di vino rosso giunto dalla Spagna. Si parla, ancora una volta, di "concorrenza sleale" da parte della Spagna: sebbene il Ministro dell'Agricoltura Le Foll abbia condannato l'atto, il Paese iberico ha protestato ufficialmente con il Governo francese.



## Primo Piano

### Vino & tutele, tra denominazioni e marchi

Il sistema del vino italiano è basato sulle denominazioni di origine, e ad esse è affidata anche la tutela del prodotto, come se la denominazione stessa fosse un marchio collettivo. E nei fatti lo è anche, ma non a livello legale, tanto che le tutele delle denominazioni valgono, in automatico, solo nell'area Ue. In molti Paesi fondamentali per il commercio del vino del Belpaese, Usa su tutti, il loro valore legale è praticamente nullo, se non vengono riconosciute in accordi bilaterali specifici. Di conseguenza la strategia vincente è quella di unire la tutela di regime "pubblicistico" delle denominazioni, a quella di stampo "privatistico" che passa dalla registrazione dei marchi collettivi. È il ragionamento alla base del volume "Il Vino e I Marchi", presentato oggi a Roma alla Camera dei Deputati, scritto da Maria Cristina Baldini di Partner Studio Torta, e Pierstefano Berta, direttore di Oicce. Un marchio registrato, oltre a presentare diversi vantaggi a livello legale, come appunto la tutela in mercati che non riconoscono le denominazioni di origine, è valido anche nel caso in cui aziende di altri settori merceologici che, utilizzando un certo nome, possono danneggiare la denominazione di un vino. "È successo in Polonia, dove un'azienda di sanitari aveva prodotto dei bagni chiamandoli "Barolo", e dove con il marchio registrato è stato possibile intervenire", spiega Berta. Altro caso di successo è stata la lotta contro i famigerati "wine kit", venduti soprattutto via web. "Certo non è semplice registrare un marchio, ma è fondamentale, e il mondo del vino italiano non è molto cosciente - spiega Baldini - e sono proprio i consorzi a dover svolgere questo tipo di azione, per il ruolo che hanno, e anche perché i requisiti per poter ottenere l'uso di un marchio collettivo, spesso, coincidono con quelli per cui un consorzio può e deve utilizzare e tutelare quello della denominazione". "Il fatto che questo libro sia presentato in questa sede non è casuale - ha spiegato il vicepresidente della Commissione Agricoltura alla Camera Massimo Fiorio - perché ora dobbiamo lavorare proprio sul tema del ruolo e della rappresentanza dei consorzi del vino, che di fatto è rimasto fuori dal percorso del Testo Unico del Vino".

## Focus

### Brexit, Chianti e Prosecco senza paura

Prevedere gli effetti della Brexit è impossibile, ma sarà un'uscita più dura e netta del previsto, come confermato dalla Premier britannica Theresa May, che ha tracciato le linee guida dell'addio della Gran Bretagna all'Unione Europea, che comincerà ufficialmente a fine marzo: nessun tipo di accordo, uscita definitiva sia dall'Unione che dal mercato comune, per costruire poi un rapporto tra pari e ridiscutere ogni singolo patto. Ci vorranno almeno due anni, ma il mondo del vino è già sulla corda, perché quello inglese non è un mercato come gli altri: nel 2015 le spedizioni dal Belpaese hanno superato gli 844 milioni di euro, con le bollicine a quota 274 milioni di euro, primo mercato al mondo per la categoria. Ma niente paura, perché, come raccontano a WineNews il presidente del Consorzio del Chianti, Giovanni Busi, ed il direttore del Consorzio del Prosecco Doc, Luca Giavi, le due denominazioni che sul mercato UK hanno i maggiori interessi commerciali, "il vino italiano sa bene come muoversi sui mercati extraeuropei, non è un settore nel quale l'Inghilterra possa raggiungere l'autonomia, per cui un punto d'incontro verrà trovato, ma senza fare sconti sulla difesa delle denominazioni".



## Cronaca

## Wine & Food

### "Theater of Life" e Massimo Bottura alla Berlinale 2017

Dal documentario "Soul", con il tristellato spagnolo Eneko Atxa, alla puntata di "Chef's Table" con il bistellato Tim Raue, passando per "André - The Voice of Wine", che narra le vicissitudini dell'enologo russo Tchelistcheff nel suo rivitalizzare l'enologia californiana post-proibizionismo: ecco alcuni dei titoli in premiere per "Passion Food", l'edizione n.11 della rassegna "Culinary Cinema", di scena alla Berlinale 2017. E non mancherà "Theater of Life", tutto dedicato al "Refettorio Ambrosiano" dello chef migliore del mondo, il "nostro" Massimo Bottura.

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Dopo un 2016 frenetico e fitto di novità, prima tra tutte l'approvazione del Testo Unico del Vino, il lavoro legislativo nel 2017 è ripreso a pieno ritmo, e per il mondo di Bacco c'è

ancora tanto da lavorare. A WineNews l'agenda e le considerazioni del vicepresidente della Commissione Agricoltura alla Camera, Massimo Fiorio.

